

Intervento di Pietro Grasso al Comizio di Apertura de “La Bilancia” per la campagna elettorale comunale 2006, 13 Maggio 2006.

Cari paternesesi,
buonasera.

Credo non siano necessarie presentazioni, mi conoscete tutti. Sono Pietro “il postino orgoglioso di essere qui a far parte di questa lista “La Bilancia- insieme per Paternopoli.

La mia candidatura è frutto di incontri con esponenti politici e Partiti diversi, che credono in me e nel contributo che posso dare Per governare il nostro paese, in modo trasparente e democratico. Contributo ed impegno per far si che alla fine della campagna

Elettorale non ci siano né vinti, né vincitori, ma ci siano uomini Scelti dal popolo che insieme amministrino per il bene di tutti. So bene che in questo periodo, come in ogni campagna elettorale siete investiti da tante parole e da pressioni di ogni natura. Questo mio intervento vuole essere una stretta di mano, un sigillo a garanzia del mio impegno.

Intendo, con la lista che rappresento, realizzare il programma e i Progetti di sviluppo in esso riassunti per la crescita e al benessere di Paternopoli nell’ambito dell’Irpinia.

Condivido l’opinione generale che sia giunto il momento di Parlare esclusivamente di politica, evitando di scivolare su Inutili attacchi personali.

Non siamo qui a giudicare gli errori fatti da altri, siamo tutti Informati in che condizione amministrativa versa il comune Di Paternopoli e siamo qui per trovare il rimedio indolore per Tutti, per risollevarci da questa crisi.

Sarà compito di questa coalizione intraprendere ogni azione per Garantire i livelli occupazionali del personale tuttora in servizio. Noi, come d’altronde credo voi, non facciamo false promesse, perché c’è poco da promettere; non garantiamo posti di lavoro, ma certamente vi terremo informati su eventuali novità nel corso di questa amministrazione.

A questo proposito vi informo che ci sarà la realizzazione di un Centro disabili.

La nostra proposta guarda al futuro e prevede che il centro Possa fornire a tutti i cittadini, anche l’assistenza socio-sanitario, quale ad esempio esami clinici, visite specialistiche e quanto altro utili.

Vogliamo puntare, inoltre sui giovani, vera linfa di questo paese, che nostro malgrado invecchia sempre di più, con le loro idee, si deve potenziare e aggiornare l’ufficio informagiovani che negli ultimi anni è stato poco sfruttato dagli addetti e dagli stessi giovani. Voglio inoltre rivolgere un pensiero e un ringraziamento a tutti coloro che sono impegnati nel sociale e nel volontariato, che mi hanno dato l’opportunità di rendermi utile e attivo in prima persona. Sono stato socio fondatore della misericordia, ho contribuito alla crescita dei donatori di sangue Fratres in qualità di amministratore e presidente poi. E’ un mio desiderio, quindi, collaborare con la Misericordia, il Gruppo Fratres, la pro loco, la Polisportiva, il Centro culturale il “Risveglio” per potenziare i servizi offerti e qualificare professionalmente questi volontari.

Sarà compito dell’amministrazione prodigarsi al fianco di queste Realtà presenti sul territorio, per fare in modo che il volontariato Diventi qualificato, organizzando convegni informativi, conferenze mediche e quanto altro.

Non vogliamo sostituirci a queste associazioni, sia chiaro, ma istituire un tavolo di concertazione, dove ognuno possa discutere delle proprie attività e organizzarsi in modo coordinato.

Abbiamo constatato che questo metodo funziona con l’ultima edizione del Carnevale Paternese, dove un gruppo di amici è riuscito ad organizzare una manifestazione così importante senza l’aiuto, in passato-distruttiva, della politica locale.

Bisogna scommettere sul Carnevale Paternese che può essere uno dei tanti punti di partenza e forza per promuovere il nostro artigianato e i nostri prodotti tipici. Tanti, infatti, possono essere i punti di forza di Paternopoli, se solo si evitasse la politica dei due tempi ossia, prima risanare e poi sviluppare, ma agire contemporaneamente alla risoluzione dei problemi.

Ci deve essere un tempo solo, quello del risanamento, della crescita e sviluppo.

Paternopoli deve essere una e indivisibile, dove la politica sia da traino per l’intera collettività.

Concludo invitando la lista avversaria, dopo il risultato del 29 maggio, qualunque sarà il ruolo assegnatogli dal popolo, a collaborare in modo fattivo e costruttivo per il bene di Paternopoli e dei paternesesi.

Grazie.